

# Casa Autonomia

Villaggio SOS Saronno/ Casa Autonomia



SOS VILLAGGI  
DEI BAMBINI  
SARONNO

# Indice

Introduzione.....	3
Principi fondamentali.....	4
Descrizione del Servizio.....	5
Spazi e ambienti di vita.....	6
L'équipe educativa.....	7
Modello pedagogico.....	8
Accoglienza, inserimento e dimissione.....	9
Rette.....	10

# Introduzione

Il Villaggio SOS di Saronno, fondato ufficialmente nel 1986 e attivo come cooperativa sociale dal 1993, accoglie e accompagna bambini, bambine, ragazze, ragazzi e nuclei madre-bambino in situazioni di vulnerabilità, offrendo contesti di vita protetti, relazionali e orientati all'autonomia.

Da oltre trent'anni, il Villaggio rappresenta una realtà educativa e sociale radicata nel territorio, impegnata nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nel sostegno alle famiglie in difficoltà.

Il Villaggio SOS di Saronno aderisce alla rete SOS Villaggi dei Bambini – Italia, parte di SOS Children's Villages International, organizzazione fondata nel 1949 e attiva in oltre 130 Paesi.

All'interno di questo quadro, Casa Autonomia è il servizio residenziale dedicato a giovani maggiorenni (e, in specifiche situazioni, a nuclei mamma-bambino) che stanno completando il loro percorso di crescita, responsabilizzazione e ingresso nella vita adulta.

Casa Autonomia offre due livelli di accoglienza:

- Semiautonomia: Terra di mezzo;
- Autonomia: Rampa di lancio.



# Principi fondamentali

Casa Autonomia fonda il proprio intervento educativo sugli stessi valori che guidano l'intero Villaggio SOS di Saronno, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e con gli standard internazionali di SOS Children's Villages.

## **Centralità della persona**

Ogni ragazzo o ragazza è riconosciuto come protagonista attivo del proprio percorso di crescita e di autonomia. Il progetto educativo è costruito e verificato insieme, in un processo partecipativo e consapevole.

## **Responsabilità e protagonismo**

L'esperienza dell'autonomia è un passaggio evolutivo e intenzionale: i giovani che accedono al servizio scelgono di aderire al proprio progetto, assumendosi progressivamente responsabilità concrete di vita quotidiana, economica, relazionale e lavorativa.

## **Relazione educativa come fondamento**

I legami con l'équipe sono il terreno in cui maturano fiducia, confronto e consapevolezza. L'accompagnamento educativo è discreto ma costante, orientato a sviluppare capacità di scelta, riflessione e gestione dei propri bisogni.

## **Autonomia come processo graduale**

Il servizio distingue fasi diverse del percorso — dalla semi-autonomia all'autonomia completa — modulando presenza educativa, strumenti e obiettivi in base al profilo del ragazzo o della ragazza e al suo progetto di vita.

## **Rispetto, dignità e pari opportunità**

L'ambiente è pensato per garantire sicurezza, rispetto delle diversità, valorizzazione delle risorse personali e possibilità concrete di autodeterminazione.

## **Lavoro in rete**

La costruzione di un'autonomia reale richiede il coinvolgimento condiviso di servizi sociali, scuola, mondo del lavoro, servizi sanitari e realtà territoriali. Il raccordo con la rete è parte integrante del progetto.

# Descrizione del Servizio

Casa Autonomia è un servizio dedicato a giovani maggiorenni e, quando previsto dagli enti invianti, a nuclei mamma–bambino che stanno attraversando il delicato passaggio verso l'indipendenza. È un luogo pensato per offrire una residenza temporanea. È costituito da cinque appartamenti che ospitano ciascuno un singolo e/o un nucleo familiare ai quali viene garantita una presenza educativa necessaria per sostenere un cambiamento graduale, consapevole e concreto.

L'obiettivo è accompagnare ogni persona nella costruzione del proprio progetto di vita, promuovendo autonomia, responsabilità e capacità decisionali.

Il servizio si sviluppa partendo dalla consapevolezza che ogni percorso di autonomia debba essere graduale, progressivo e personalizzato. Per questo motivo è stato pensato un modello di accoglienza a due livelli che risponda a differenti bisogni e stadi di consapevolezza e competenza.

Nella fase di **semiautonomia**, chiamata **Terra di Mezzo**, si inizia a sperimentarsi nella gestione del proprio spazio e del proprio tempo, facendo esperienza della quotidianità con una presenza educativa più ravvicinata. Questa fase rappresenta un "primo passo" verso l'indipendenza: l'équipe accompagna la persona nella costruzione di abitudini stabili, nell'organizzazione della giornata, nella cura della casa, nella gestione del budget personale e nell'avvio di una relazione educativa solida, che diventa lo strumento principale per leggere e comprendere ciò che accade dentro e fuori di sé. La semiautonomia è un tempo di affiancamento non invasivo, in cui il giovane impara a prendere decisioni e a valutarne le conseguenze, sostenuto da un educatore che lo guida senza sostituirsi.

La fase di **autonomia**, definita **Rampa di Lancio**, è progettata per chi ha già consolidato un buon livello di competenza gestionale ed emotiva ed è pronto a vivere con una presenza educativa blanda, più centrata soprattutto sul monitoraggio, sul confronto periodico e sulla verifica dei progressi. La quotidianità viene gestita in maniera sempre più indipendente: preparare i pasti, organizzare le spese, gestire i rapporti con il mondo del lavoro, affrontare imprevisti e responsabilità diventano parte integrante dell'esperienza abitativa. L'équipe resta un riferimento costante, ma la persona acquisisce il ruolo di protagonista del proprio progetto, preparando l'uscita verso una sistemazione abitativa stabile e completamente autonoma.

In entrambe le fasi il percorso viene costruito e monitorato attraverso il Progetto Educativo Partecipato, elaborato insieme alla persona accolta e ai servizi sociali inviati. La partecipazione rappresenta un cardine del modello: accedere al servizio significa aderire consapevolmente a un cammino condiviso, assumendosi impegni, responsabilità e scelte che vengono periodicamente riviste e ricalibrate.

Casa Autonomia integra inoltre nel proprio metodo le Bussole dell'autonomia, strumenti pedagogici che consentono di mantenere uno sguardo coerente, unitario e misurabile sul percorso di crescita. Le Bussole orientano il lavoro in quattro aree fondamentali: la gestione della vita quotidiana e della casa, le competenze economiche e finanziarie, la dimensione educativa-lavorativa, la capacità di stare nel territorio e di costruire relazioni significative.

Questi assi permettono di valutare nel tempo i progressi, individuare i nodi critici e sostenere i giovani nella costruzione di un progetto realistico e sostenibile.

Quando il servizio accoglie nuclei mamma-bambino, l'accompagnamento si estende anche alla dimensione genitoriale, in stretta integrazione con Casa SOStegno. In questi casi il percorso sostiene sia la crescita individuale della madre sia lo sviluppo delle sue competenze genitoriali, in un ambiente che offre sicurezza, rispetto e una presenza educativa mirata.

L'integrazione delle due forme di accoglienza consente un accompagnamento personalizzato, basato su una valutazione continua dei bisogni e delle risorse. È proprio questo approccio flessibile e graduale che permette di garantire percorsi realmente efficaci e sostenibili nel tempo, orientati all'uscita positiva e al reinserimento sociale stabile.

# Spazio e ambienti di vita

Casa Autonomia è situata fuori dal Villaggio SOS, in Via Bainsizza 20, in una posizione che garantisce indipendenza ma allo stesso tempo una vicinanza sufficiente per mantenere un collegamento frequente con il sistema educativo del Villaggio. È inserita in un edificio residenziale di tre piani che ospita cinque alloggi completamente arredati, progettati per offrire un ambiente di vita accogliente e protetto. La struttura comprende quattro monocali, ciascuno destinato a un/una giovane, e un bilocale che può accogliere fino a due giovani oppure un nucleo mamma-bambino. Un piccolo spazio verde esterno completa l'insieme della struttura e garantisce momenti di condivisione tra le persone accolte.

Gli alloggi sono organizzati per permettere di sperimentare in modo concreto e graduale tutte le dimensioni dell'abitare: la gestione autonoma della cucina e dei pasti, la cura degli spazi personali, l'ordine domestico, la pianificazione delle attività quotidiane e l'organizzazione del proprio tempo. Ogni appartamento garantisce privacy e autonomia, richiedendo al contempo responsabilità, attenzione e partecipazione alla cura del luogo in cui si vive.

Pur essendo collocata al di fuori del perimetro fisico del Villaggio, Casa Autonomia mantiene un legame costante con il sistema educativo della Cooperativa, condividendo anche alcuni momenti di socialità.

In questo contesto la casa diventa un luogo di prova e di crescita, uno spazio dove allenare le competenze necessarie alla vita adulta, con una presenza educativa disponibile e competente che affianca il percorso, facilitando un passaggio graduale e sostenibile verso la piena autonomia.



# L'équipe educativa

L'équipe è composta da figure professionali, che condividono un approccio pedagogico centrato sulla relazione, sulla valorizzazione delle risorse individuali e sulla costruzione progressiva dell'indipendenza economica, abitativa e relazionale.

L'équipe è costituita da un coordinatore e un educatore. Il coordinatore è responsabile dell'organizzazione complessiva e del buon funzionamento della casa. Lavora in raccordo con il direttore e con i servizi sociali invianti, coordina l'équipe, promuove la riflessione sulle pratiche, cura la qualità dell'intervento educativo e il benessere degli operatori.

Gli educatori sono punti di riferimento stabili, presenti e affidabili. Attraverso la relazione quotidiana, sostengono le competenze, valorizzano le risorse personali e accompagnano il percorso di crescita e autonomia. Ogni educatore dedica almeno 12 ore settimanali a ciascun nucleo, mentre in autonomia sono garantite almeno 6 ore settimanali, oltre ai momenti di équipe e supervisione.

Il lavoro educativo è sostenuto da un coordinatore pedagogico, che incontra regolarmente l'équipe per accompagnare la progettazione, promuovere la riflessione metodologica e garantire coerenza con il modello pedagogico del Villaggio.

Il coordinatore sociale facilita e supporta la relazione con i servizi sociali invianti e con la rete territoriale, assicurando continuità e coerenza nei percorsi di tutela, accompagnamento e crescita.

L'équipe partecipa inoltre a una supervisione psicologica mensile, finalizzata al benessere professionale e alla riflessione condivisa sulle dinamiche relazionali ed emotive che attraversano la vita comunitaria.

# Modello pedagogico

Il modello pedagogico di Casa Autonomia si fonda sull'idea che diventare adulti sia un processo graduale, fatto di esperienze reali, scelte quotidiane e relazioni significative capaci di sostenere la crescita senza sostituirsi alla persona. L'autonomia è un percorso di apprendimento che si costruisce nel tempo, attraverso prove, errori, ripartenze e nuove consapevolezze.

La relazione educativa rappresenta il fulcro dell'intervento: ogni giovane è accompagnato dall'educatore che diventa un punto di riferimento stabile, capace di ascoltare senza giudicare, di sostenere nei momenti di difficoltà e di valorizzare i passi avanti, anche i più piccoli. La relazione diventa così uno spazio sicuro in cui mettere in parola dubbi, desideri, emozioni e progettualità, e nel quale poter sperimentare la fiducia in sé e negli altri.

L'apprendimento avviene dentro la quotidianità. Preparare i pasti, gestire le pulizie, organizzare il proprio tempo, fare la spesa, amministrare un budget, sostenere un colloquio di lavoro o affrontare un imprevisto: ogni gesto diventa un'occasione di crescita e un passo verso la propria indipendenza, un esercizio concreto che permette di trasformare le competenze in abilità stabili.

Nella semiautonomia si lavora sulle basi: la cura degli spazi, la costruzione di routine, la gestione degli impegni quotidiani e l'avvio di un primo livello di responsabilità. Con la fase di autonomia, invece, il lavoro si amplia verso la gestione economica, la stabilizzazione lavorativa, la capacità di orientarsi nel territorio e la preparazione verso un'abitazione completamente indipendente. La gradualità permette di modulare le richieste e di sostenere la persona in modo progressivo e realistico.

Un ruolo centrale è affidato all'educazione finanziaria, considerata una competenza essenziale per la vita adulta. L'uso consapevole del denaro, la pianificazione delle spese, la lettura degli estratti conto e il monitoraggio di un bilancio personale diventano parte integrante del percorso, offrendo strumenti concreti per affrontare la complessità della gestione economica.

Il lavoro educativo si svolge anche attraverso la rete: la relazione con scuole, servizi sociali, contesti lavorativi, enti culturali e sanitari consente ai giovani di orientarsi nel territorio, conoscere le opportunità disponibili e costruire una rete di supporto reale e duratura. Muoversi in autonomia nel proprio contesto di vita diventa infatti uno degli indicatori fondamentali del percorso verso l'età adulta.

Quando Casa Autonomia accoglie un nucleo mamma-bambino, il modello pedagogico integra un approccio differenziato che affianca alla crescita personale della mamma un sostegno specifico alle competenze genitoriali, riconoscendo la necessità di percorsi, tempi e strumenti distinti per accompagnare contemporaneamente la maturazione del genitore e il benessere del bambino. L'intervento si realizza in stretta sinergia con Casa SOSTegno Pedagogico, garantendo continuità educativa e un supporto mirato nelle dimensioni relazionali, affettive e organizzative della vita quotidiana.

Casa Autonomia diventa così un luogo di transizione autentico ma protetto, dove si può imparare a vivere da adulti con gradualità, consapevolezza e fiducia, sostenuti da professionisti che credono nelle possibilità di ciascuno e ne accompagnano il passaggio verso una piena autonomia abitativa, personale e sociale.

# Accoglienza, inserimento e dimissione

Il processo di ammissione, comprensivo di modalità, tempi e comunicazioni, viene concordato tra la Direzione del Villaggio SOS e l'ente inviante.

Durante questa fase, si cerca, per quanto possibile, di coinvolgere il ragazzo/a o nucleo che verrà ospitato.

L'accesso avviene su segnalazione dei servizi sociali territoriali o dell'Autorità Giudiziaria, previa valutazione congiunta delle condizioni di ammissibilità in relazione ai bisogni, alle risorse e al livello di autonomia del ragazzo/a o del nucleo mamma-bambino. Il percorso di accoglienza prevede una fase preliminare di raccolta documentale, condivisione degli obiettivi e incontro conoscitivo con il coordinatore.

L'inserimento avviene in modo graduale e accompagnato. Le prime settimane rappresentano un periodo di osservazione e conoscenza reciproca, durante il quale l'équipe valuta bisogni, competenze, abitudini e risorse personali, costruendo un quadro aggiornato delle priorità educative. Entro un massimo di 90 giorni viene elaborato il Progetto Educativo Individualizzato Partecipato (PEI), definito insieme alla persona accolta e in raccordo con i servizi sociali inviati. Il PEI contiene gli obiettivi, le azioni previste, i tempi, le responsabilità e gli strumenti di verifica.

Nel caso di nuclei mamma-bambino, il progetto comprende un intervento specifico sulla dimensione genitoriale, costruito in collaborazione con Casa SOStegno.

Durante la permanenza vengono realizzati incontri di verifica a cadenza regolare (generalmente bimestrale o secondo necessità), aggiornamenti scritti e monitoraggi interni. Le verifiche consentono di leggere l'andamento del percorso, valutare la progressione delle competenze legate all'autonomia, monitorare eventuali criticità e riformulare gli obiettivi quando necessario. Ogni fase del percorso viene costruita e adattata sulla base dei progressi rilevati e del livello di responsabilità raggiunto dalla persona.

La dimissione è sempre graduale e preparata, con definizione di un piano di uscita che può comprendere:

- Ricerca abitativa
- Stabilizzazione lavorativa
- Orientamento alle risorse territoriali
- Eventuale accompagnamento post-dimissione.

Le dimissioni vengono concordate con i servizi sociali e rappresentano l'esito di una valutazione tecnica condivisa.

L'uscita può avvenire:

- per conclusione positiva del percorso e raggiungimento di un adeguato livello di autonomia;
- per decisione dell'ente inviante o per motivazioni organizzative;
- su richiesta della persona accolta, se compatibile con la tutela e con il progetto complessivo.

# Rette

La retta per il servizio residenziale di **Casa per l'Autonomia - Rampa di lancio (progetto di autonomia)**

è di € 80,00 (IVA esclusa) giornalieri

La retta comprende:

- Assistenza educativa qualificata per 6 ore settimanali
- Mediazione educativa qualificata;
- Sostegno e avviamento al lavoro: comprende la preparazione e affiancamento nella ricerca/inserimento lavorativo e l'attivazione di tirocini extra-curricolari retribuiti;
- Pocket money mensile e supporto nell'educazione alla gestione del denaro;
- Attività psico-pedagogiche di gruppo;
- Supporto individualizzato educativo che garantisce l'interazione con i genitori, parenti, conoscenti in base ai progetti concordati con l'Ente inviante di riferimento;
- Coordinamento/supervisione pedagogico, sociale e psicologico degli operatori;
- Spese per il mantenimento della struttura (utenze, automezzi, personale di supporto, polizze assicurative).

La retta NON comprende:

- Protesi non coperte dal S.S.N.;
- Prestazioni specialistiche non coperte o non erogabili tramite i Servizi territoriali competenti e/o S.S.N.;
- Accompagnamenti oltre la distanza di 50 km;
- Servizi aggiuntivi e straordinari non contemplati nel presente elenco.

Poiché i percorsi di autonomia possono richiedere livelli diversi di accompagnamento educativo, il numero di ore settimanali previste per ciascun progetto influisce sulla definizione del costo complessivo.

Per questo motivo, prima dell'ingresso viene sempre predisposto un preventivo personalizzato, costruito sulla base del bisogno educativo, del livello di autonomia (semiautonomia o autonomia) e delle ore di intervento richieste dall'ente inviante.

L'importo economico di eventuali prestazioni non previste nella retta verrà di volta in volta concordato tra l'ente inviante e la Direzione del Villaggio SOS.

# Rette

La retta per il servizio residenziale di **Casa per l'Autonomia - Terra di mezzo (progetto di semiautonomia)**

è di € 93,00 (IVA esclusa) giornalieri

La retta comprende:

- Assistenza educativa qualificata per 12 ore settimanali
- Mediazione educativa qualificata;
- Sostegno e avviamento al lavoro: comprende la preparazione e affiancamento nella ricerca/inserimento lavorativo e l'attivazione di tirocini extra-curricolari retribuiti;
- Pocket money mensile e supporto nell'educazione alla gestione del denaro;
- Attività psico-pedagogiche di gruppo;
- Supporto individualizzato educativo che garantisce l'interazione con i genitori, parenti, conoscenti in base ai progetti concordati con l'Ente inviante di riferimento;
- Coordinamento/supervisione pedagogico, sociale e psicologico degli operatori;
- Spese per il mantenimento della struttura (utenze, automezzi, personale di supporto, polizze assicurative).

La retta NON comprende:

- Protesi non coperte dal S.S.N.;
- Prestazioni specialistiche non coperte o non erogabili tramite i Servizi territoriali competenti e/o S.S.N.;
- Accompagnamenti oltre la distanza di 50 km;
- Servizi aggiuntivi e straordinari non contemplati nel presente elenco.

Poiché i percorsi di autonomia possono richiedere livelli diversi di accompagnamento educativo, il numero di ore settimanali previste per ciascun progetto influisce sulla definizione del costo complessivo.

Per questo motivo, prima dell'ingresso viene sempre predisposto un preventivo personalizzato, costruito sulla base del bisogno educativo, del livello di autonomia (semiautonomia o autonomia) e delle ore di intervento richieste dall'ente inviante.

L'importo economico di eventuali prestazioni non previste nella retta verrà di volta in volta concordato tra l'ente inviante e la Direzione del Villaggio SOS.



SOS VILLAGGI  
DEI BAMBINI  
SARONNO

NESSUN  
BAMBINO NASCE  
PER CRESCERE  
DA SOLO

Villaggio SOS di Saronno

Via Piave 110 - 21047 Saronno (VA)

+39 02 967 02 911

[info@sossaronno.org](mailto:info@sossaronno.org) - [www.sossaronno.it](http://www.sossaronno.it)